

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Avviso pubblico per la realizzazione di azioni positive di informazione e sensibilizzazione su temi civici e di “prevenzione dei rischi” rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado della Regione Lazio

INDICE

1	Quadro normativo di riferimento	3
2	Finalità e ed oggetto dell’Avviso	4
3	Articolazione dei progetti	4
4	Soggetti proponenti e requisiti di partecipazione	7
5	Risorse finanziarie e costo massimo	7
6	Modalità di presentazione delle proposte.....	7
7	Scadenza.....	8
8	Verifica delle istanze e valutazione delle proposte	8
9	Esiti dell’istruttoria	9
10	Obblighi dei soggetti proponenti	9
11	Gestione finanziaria, rendicontazione e costi ammissibili.....	10
12	Modalità di pagamento.....	10
13	Adempimenti in materia di informazione e pubblicità	11
14	Controllo e monitoraggio	11
15	Conservazione documenti	11
16	Condizioni di tutela della privacy	11
17	Foro competente.....	12
18	Responsabile del procedimento	12
19	Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte	12
20	Documentazione della procedura	12

I Quadro normativo di riferimento

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- la Legge 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il DPCM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- il DPCM del 25 maggio 2012 "Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 e ss.mm.ii. "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- la Legge Regionale 20 aprile 2015, n. 5 "Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2017";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 857 del 31 dicembre 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 31 dicembre 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17 gennaio 2017 "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione

Avviso pubblico per la realizzazione di azioni positive di informazione e sensibilizzazione su temi civici e di “prevenzione dei rischi” rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado della Regione Lazio

finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

- la nota prot. n. 0044312 del 30 gennaio 2017 del Segretariato Generale concernente “Circolare relativa alla gestione del Bilancio 2017-2019;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 21 marzo 2017 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18”;
- L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”.
- L. n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i;

2 Finalità e ed oggetto dell’Avviso

Il presente Avviso si inserisce nel quadro degli interventi sperimentali finalizzati al rafforzamento delle competenze e conoscenze degli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado della Regione Lazio sulla prevenzione dei rischi e sul rafforzamento dei comportamenti che contribuiscono a sviluppare i fattori di benessere individuale e la crescita culturale e partecipativa di cittadini moderni e globali.

L’obiettivo che si propone la Regione Lazio è di sviluppare un’attività di consolidamento e di approfondimento delle competenze trasversali, sociali e civiche degli studenti su aree tematiche di prevenzione di rischi come l’educazione stradale e prevenzione incidenti; come l’educazione alimentare, valorizzazione e conoscenza dei prodotti del territorio, lotta agli sprechi; il contrasto alla diffusione di comportamenti a rischio al fine di prevenire le dipendenze ad es. da alcool, droghe, dal gioco d’azzardo e di sensibilizzare i giovani ad un uso responsabile del web; la conoscenza della questione ambientale (tutela del territorio, del mare, difesa degli ecosistemi, delle fonti energetiche rinnovabili, ecc.) e prevenzione in caso di terremoti ed eventi naturali catastrofici.

Al fine di dare attuazione agli obiettivi indicati, la Regione Lazio intende, quindi, sostenere mediante questo Avviso pubblico la realizzazione di azioni positive attraverso progetti socio-educativi e formativi finalizzati a sviluppare attività extra-curricolari su temi civici e sulla prevenzione dai rischi rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado.

Nell’ottica di favorire i più ampi processi di valorizzazione dell’impiego di risorse pubbliche verso azioni di sviluppo del settore istruzione e, più nello specifico, rivolte a migliorare la condizione giovanile a partire dalla scuola verso la società civile, gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso possono anche prevedere modalità di integrazione e collaborazione con iniziative analoghe a titolarità di altre amministrazioni pubbliche, fatto salvo l’obbligo di rispettare il divieto di doppio finanziamento di cui al successivo articolo 11.

3 Articolazione dei progetti

I progetti dovranno prevedere percorsi riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- Area tematica 1: educazione stradale e prevenzione incidenti e cultura del dono;
- Area tematica 2: contrasto alla diffusione di comportamenti a rischio al fine di prevenire le dipendenze ad es. da alcool, droghe, dal gioco d’azzardo e di sensibilizzare i giovani ad un uso responsabile del web;
- Area tematica 3: conoscenza del tema ambientale (tutela del territorio, del mare, difesa degli ecosistemi, delle fonti energetiche rinnovabili, ecc.) e prevenzione in caso di eventi naturali catastrofici;
- Area tematica 4: educazione alimentare, tutela della salute, valorizzazione e conoscenza dei prodotti del territorio, lotta agli sprechi;
- Area tematica 5: contrasto alla violenza di genere.

Più nel dettaglio, si forniscono alcuni riferimenti prioritari per la progettazione delle iniziative in base alle Aree tematiche:

Area tematica 1: educazione stradale, prevenzione incidenti e cultura del dono

L'educazione alla sicurezza stradale mira a sviluppare una conoscenza corretta e certa delle norme che muovono l'ambiente stradale facendo acquisire la consapevolezza delle possibili conseguenze delle azioni, è una sfida che ha l'obiettivo di mettere i giovani, cittadini del futuro, al riparo dai rischi e dai pericoli.

Il tema della sicurezza dovrà essere integrata con la cultura del dono degli organi e del sangue, al fine di valorizzare il senso civico, etico e solidaristico degli studenti.

I progetti dovranno avere l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza del rispetto delle regole, di sé e dell'altro, sani stili di vita, prudenza, riconoscimento della responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni.

Una particolare attenzione sarà data a:

- i comportamenti e abitudini scorrette (eccesso di velocità, distrazione, uso improprio del telefono cellulare, ecc.) che spesso danno origine agli incidenti stradali: rischi e conseguenze
- i principi etici alla base del comportamento alla guida: il rispetto per sé e per gli altri;
- i sistemi di sicurezza;
- le informazioni utili per conoscere il tema, soprattutto secondo un approccio scientifico, così da poter operare scelte individuali consapevoli, attuali e future, nei confronti delle donazioni.

Area tematica 2: contrasto alla diffusione di comportamenti a rischio al fine di prevenire le dipendenze

Il contrasto alla diffusione di comportamenti a rischio rappresenta un elemento sul quale l'"ambiente scuola" deve incidere in maniera preponderante al fine di poter indirizzare i ragazzi verso uno stile di vita che sia libero da ogni dipendenza, come ad esempio quelle derivanti dall'utilizzo di droghe/alcool, proprio perché l'adolescenza non è soltanto il periodo in cui i giovani vivono le prime esperienze di utilizzo di sostanze lecite e non, ma anche il momento in cui queste esperienze tendono a diventare comportamenti abituali difficili da modificare.

I progetti dovranno rappresentare, secondo le modalità che si riterranno opportune, tutti i rischi che derivano da ogni tipo di dipendenza e fornire ai ragazzi gli stimoli adeguati ad avvicinarli alle proprie passioni, per quanto anche nascoste.

Una particolare attenzione sarà data a:

- la promozione della salute per i giovani e della tutela del sé;
- la valorizzazione delle proprie attitudini;
- il contrasto e contenimento di situazioni critiche già in essere.

Area tematica 3: conoscenza del tema ambientale e prevenzione in caso di eventi naturali catastrofici.

L'approfondimento del tema ambientale e delle azioni necessarie da porre in essere in caso di eventi naturali ha l'obiettivo di accompagnare i ragazzi nella loro crescita, al fine di "educarli" al rispetto e fornire loro un'ampia conoscenza dei fenomeni naturali, degli effetti delle azioni umane e delle conseguenze di una scarsa gestione dell'ambiente, così come il bisogno di promuovere un nuovo tipo di sviluppo più armonioso con la natura e, dunque, in concreto, la messa in pratica nella quotidianità di comportamenti attenti a questi aspetti.

I progetti dovranno aumentare il livello di consapevolezza dei ragazzi, attraverso la conoscenza e l'esperienza in concreto valorizzando ogni singola azione da parte di ciascun individuo.

Una particolare attenzione sarà data a:

- la conoscenza dei pericoli e dei rischi e delle modalità per affrontarli;
- le azioni umane che possono aumentare la vulnerabilità.

Area tematica 4: educazione alimentare, tutela della salute, valorizzazione e conoscenza dei prodotti del territorio, lotta agli sprechi

Al giorno d'oggi l'educazione alimentare attiva e consapevole con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio, nonché il cibo come strumento di conoscenza e integrazione culturale costituisce un elemento fondamentale del processo formativo ed educativo degli studenti. In tale ambito i percorsi da sviluppare devono essere indirizzati alla trattazione dell'alimentazione in termini di sostenibilità economica, ecologica e sociale.

Particolare attenzione sarà data a:

- il rapporto tra cibo e salute;
- il ciclo del cibo in ottica di sostenibilità ambientale e sociale;
- la lotta agli sprechi, il recupero del cibo, la riduzione del packaging;
- le food policy;
- il contrasto alle agro-mafie e alla sofisticazione alimentare;
- la conoscenza delle culture e delle tradizioni culinarie attraverso il cibo e la valorizzazione delle diversità e dei prodotti del territorio.

Area tematica 5: contrasto alla violenza di genere

Nell'era della modernità e di una inarrestabile globalizzazione, la violenza contro le donne irrompe come una presenza costante, conquistando un primato in merito alle innumerevoli notizie di cronaca in materia. La violenza contro le donne chiama in causa, tra i molteplici fattori, anche la responsabilità collettiva che appartiene a ognuno di noi.

Particolare attenzione sarà data a:

- l'approfondimento delle questioni legate alle politiche sociali in materia di pari opportunità, affrontando i temi delle differenze di genere;
- l'analisi delle linee guida europee per la sicurezza delle città, connesse all'approccio di genere;
- la diffusione della cultura dei diritti delle donne;
- l'ideazione di nuove modalità di azione condivise di fuoriuscita dalla violenza e dalla discriminazione.

Al fine di promuovere un'idea complessiva e interdisciplinare di educazione alla prevenzione dei rischi si consiglia a ciascun soggetto proponente di presentare un progetto che riguardi più aree tematiche tra quelle suindicate. Il progetto deve essere articolato da un numero minimo di 2 percorsi riguardanti almeno 2 aree tematiche che integrano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. I percorsi rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte (alcune obbligatorie – Esperto e Tutor – e altre facoltative).

La durata di ciascun percorso potrà essere compresa tra un minimo di 30 e un massimo di 60 ore.

La conclusione dei progetti deve avvenire entro e non oltre il 31/12/2018.

È possibile richiedere uno o più percorsi della stessa tipologia per un maggiore rafforzamento delle competenze ovvero per ampliare la platea dei possibili beneficiari dei percorsi formativi.

I destinatari dei percorsi sono gli studenti delle scuole secondarie di primo o di secondo grado, in numero pari almeno a 15.

La proposta progettuale dovrà essere articolata e combinata in contenuti e modalità realizzative ricomprese in una delle **seguenti tipologie**:

- *Seminari/eventi di discussione e confronto*, prevedendo il coinvolgimento di esperti che contribuiscano al raggiungimento delle finalità perseguite ed alimentino il dibattito e il confronto;
- *esperienze laboratoriali*, che possano prevedere anche la realizzazione di prodotti multimediali utili alla diffusione del "messaggio";

Avviso pubblico per la realizzazione di azioni positive di informazione e sensibilizzazione su temi civici e di "prevenzione dei rischi" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado della Regione Lazio

- *visite presso luoghi e centri specializzati nell'ambito della tematica prescelta, da realizzarsi nel Lazio o sul territorio nazionale, descrivendo il chiaro nesso fra visita e raggiungimento delle finalità del progetto,*
- *altre tipologie di strumenti/modalità attuative chiaramente specificati e motivati nel progetto in connessione al progetto formativo cardine.*

4 Soggetti proponenti e requisiti di partecipazione

Possono presentare proposte progettuali i seguenti soggetti obbligatoriamente in ATS con la partecipazione di almeno una Scuola secondaria di primo o secondo grado:

- Enti del Terzo settore;
- Associazioni riconosciute o non riconosciute;
- Imprese.

Resta salva la facoltà del soggetto proponente di partecipare in ATS composta anche da più di uno dei soggetti sopraindicati.

Ciascun soggetto membro dell'ATS deve avere sede legale e operativa nella regione Lazio, oppure sede legale fuori dalla regione Lazio, ma almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale. L'ATS nel suo complesso deve possedere un'esperienza professionale almeno triennale con riferimento ad attività analoghe a quelle del presente avviso con riferimento alle Aree Tematiche oggetto della proposta progettuale.

Ciascuna ATS può presentare al massimo una proposta articolata in un minimo di due percorsi relativi ad almeno due aree tematiche di cui all'art. 3. Ciascun componente di un'ATS non può partecipare ad altre ATS che hanno presentato una proposta nell'ambito del presente Avviso.

I componenti dell'ATS, in sede di presentazione della proposta, devono dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i propri ruoli e competenze nella realizzazione dell'intervento proposto. Il componente indicato come capofila è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con l'Amministrazione regionale in relazione agli obblighi di cui al presente Avviso.

5 Risorse finanziarie e costo massimo

Le risorse impegnate per l'intero intervento cui attiene il presente Avviso sono pari a € 300.000,00. Il costo massimo per singolo progetto si articola in due fasce:

- a) fino a € 10.000,00 nel caso in cui nell'ATS partecipino uno o due scuole secondarie di primo o secondo grado;
- b) fino a € 30.000,00 nel caso in cui nell'ATS partecipino più di due scuole secondarie di primo o secondo grado.

6 Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte progettuali dovranno pervenire all'indirizzo PEC programmazione.istruzione@regione.lazio.legalmail.it (dimensione max documenti pari a 28 Mega), dalle ore 9:00 del 18 gennaio 2018 alle ore 17:00 del giorno 21 febbraio 2018.

L'oggetto della PEC deve riportare obbligatoriamente la seguente dicitura: "Avviso pubblico per la prevenzione dei rischi rivolto agli studenti delle scuole della Regione Lazio".

Avviso pubblico per la realizzazione di azioni positive di informazione e sensibilizzazione su temi civici e di "prevenzione dei rischi" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado della Regione Lazio

Ciascun soggetto proponente dovrà inviare una sola PEC con i seguenti allegati, firmati obbligatoriamente digitalmente:

- istanza di partecipazione secondo il modello di cui all'Allegato A - Modello 01.
- autodichiarazione redatta secondo il modello di cui all'Allegato A - Modello 02a e 02b, concernente il possesso dei requisiti per la partecipazione alla presente procedura;
- dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS secondo il modello di cui all'Allegato A - modello 03;
- atto unilaterale d'impegno secondo il modello di cui all'Allegato B;
- formulario descrittivo per la presentazione della proposta secondo il modello di cui all'Allegato C;
- scheda finanziaria secondo il modello di cui all'Allegato D;
- documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente o del suo delegato e, in caso di ATS, dei soggetti componenti.

Tale modulistica sarà resa disponibile in formato editabile sul portale regionale http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi.

La PEC usata ai fini della presentazione del progetto deve essere quella del soggetto capofila dell'ATS. Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto capofila dell'ATS.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Modalità di presentazione dell'istanza diverse da quella indicata comportano l'esclusione dalla procedura.

7 Scadenza

Le istanze progettuali devono essere presentate, con le modalità di cui al precedente articolo 6, entro e non oltre il giorno 21 febbraio 2018, ore 17:00.

8 Verifica delle istanze e valutazione delle proposte

L'istruttoria delle proposte progettuali sarà articolata nelle seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare l'insussistenza dei motivi di esclusione. Le istanze risultate ammissibili accederanno alla successiva fase di valutazione tecnica.
- valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale della Formazione, Ricerca, e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, sulla veridicità dell'autodichiarazione e, qualora venisse riscontrata la non veridicità di quanto dichiarato, saranno adottati i provvedimenti di legge.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni proposta, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto-criteri:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza	min-max totale criterio a)	0-40
	<i>Chiarezza espositiva</i>	<i>0-10</i>

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
progettuale interna	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)</i>	0-30
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-25
	<i>Diagnosi dei fabbisogni e soluzioni proposte</i>	0-25
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	<i>Metodologie e approcci volti a massimizzare l'efficacia dell'azione</i>	0-25
d) Priorità	min-max totale criterio d)	0-10
	<i>Aree rurali e periferiche del territorio regionale</i>	0-5
	<i>Attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire destinatari che presentano maggiori fragilità</i>	0-5

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di **trasmissione a mezzo PEC** del progetto.

9 Esiti dell'istruttoria

All'esito dell'istruttoria la Commissione trasmette all'Ufficio responsabile del procedimento:

- l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita all'art. 8, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposita Determinazione Dirigenziale saranno approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tale determinazione sarà pubblicata sul BURL della Regione Lazio e sul portale istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

10 Obblighi dei soggetti proponenti

I soggetti proponenti si obbligano a:

- sottoscrivere un atto unilaterale di impegno, come da modello di cui all'Allegato B;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione che autorizzerà o meno, previa valutazione, dandone comunicazione al Soggetto attuatore;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla regione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici inerenti alla realizzazione dei progetti;

Avviso pubblico per la realizzazione di azioni positive di informazione e sensibilizzazione su temi civici e di "prevenzione dei rischi" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado della Regione Lazio

- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Corte dei Conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- provvedere (laddove necessario) alla stipula della polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT) e all'apertura di un'apposita posizione assicurativa (INAIL) sul rischio legato all'attività svolta per la durata dell'intervento.

11 Gestione finanziaria, rendicontazione e costi ammissibili

Rientrano tra i costi ammissibili le spese direttamente afferenti alla realizzazione delle attività e ricomprese nelle voci di costo ammissibili previste dalla Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012) in linea con quanto espressamente indicato nel progetto e coerente con le spese indicate dal soggetto proponente nell'Allegato D (Scheda finanziaria). È previsto il riconoscimento, per un massimo del 10% del valore complessivo del progetto, di spese relative a costi indiretti sostenuti dal soggetto attuatore.

La modalità di rendicontazione delle spese inerenti alle attività progettuali deve essere a "costi reali" secondo le modalità di rendicontazione previste dalla "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012), nonché dal presente Avviso.

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Amministrazione competente delle domande di rimborso intermedie e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute, secondo le modalità previste dalla Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012).

È fatto espresso divieto di richiedere il finanziamento per le attività di cui al presente avviso, qualora siano state oggetto di altri finanziamenti pubblici, a titolarità della Regione Lazio e/di altre amministrazioni, e/o richiederne ulteriori, rispetto agli importi assegnati, in fase di suo svolgimento. Pertanto, il soggetto proponente, pena l'inammissibilità delle proposte o in fase successiva la revoca del finanziamento - è obbligato a dichiarare di non avere beneficiato/non beneficiare di altri finanziamenti comunitari o nazionali/regionali espressamente destinati al medesimo progetto.

12 Modalità di pagamento

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 50% del contributo;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento dell'anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fidejussione assicurativa o bancaria.

Per il pagamento del saldo occorrono:

- rendiconto finale di spesa;
- approvazione del rendiconto da parte dell'amministrazione regionale, a seguito di esito positivo dei controlli;
- richiesta di erogazione saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di un contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e/o di pagamento intermedio, in osservanza di quanto previsto dal comma 802 della L. finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

13 Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

Durante l'attuazione dell'operazione, il Soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari dell'iniziativa e il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi assegnati dalla regione Lazio:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

14 Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche da altre autorità statali o da altri soggetti competenti.

In caso di verifiche in loco, il Soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione relativa alle attività connesse al presente avviso e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente avviso.

Il Soggetto attuatore deve produrre in sede di richiesta del saldo la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

15 Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, per il presente avviso i Fornitori si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile per un periodo di tre anni dalla chiusura del progetto.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I Soggetti attuatori sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi).

16 Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della D.lgs. 196/2003.

Avviso pubblico per la realizzazione di azioni positive di informazione e sensibilizzazione su temi civici e di "prevenzione dei rischi" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado della Regione Lazio

17 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, il responsabile unico del procedimento è il dott. Marco Ciarlantini.

19 Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente avviso e fino a tre giorni prima di ciascuna scadenza per la presentazione delle proposte: prevenzionerischi@regione.lazio.it e al n° tel. 06 -51684749.

20 Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/?vw=documentazione&cat=Bandi+e+Avvisi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

i